

DON DIEGO, OLE' IL CAMPING PER LA VACANZA "VERDE"

di Cesare Caselli

foto Sgattoni

Parlare del "Camping Don Diego", del suo svilupparsi, della sua attività attuale, è come raccontare una favola moderna, quella di un imprenditore edile che, avendo innata la vocazione del turismo, ha voluto creare dal nulla, tra mille difficoltà, e gestire un villaggio turistico di prim'ordine che oggi può considerarsi, per usare un termine alla moda, "il fiore all'occhiello" o, meglio, uno dei gioielli della verde riviera picena.

Diego Searozzi, simpatica e bonaria figura d'industriale edile a "geometria variabile", inizia l'attività turistica nel 1970, tra qualche scetticismo, innumerevoli ostacoli e con dei manufatti più simili a baracche che a costruzioni destinate ad ospitare delle persone, perché i piani urbanistici

prevedevano sull'area interessata alberghi e non un villaggio turistico. Diego non si scoraggia per questo ed inizia una lunga e dura battaglia contro i "muri di gomma" delle disposizioni inique ed errate e della burocrazia, talvolta, cieca.

Intanto, con molta lungimiranza, incomincia a mettere a dimora essenze arboree di ogni specie: palme del genere phoenix canariensis, pinus pinca e pini marini, eucaliptus, pioppi e tigli, a migliaia, che creano un'oasi naturale facendo sorgere, nei fatti, quell'insediamento turistico completamente integrato di strutture, servizi e verde nel quale il villeggiante può, veramente, ritemperare il corpo e lo spirito. Situato sul viale litoraneo Aleide De Gasperi in territorio del Comune di Grottammare,



Sopra: l'ingresso del Camping Don Diego. Ben visibile "l'Onda di Cleto Capponi". ■ Sotto: l'area delle tende e delle roulotte.

ma in prossimità dell'abitato di S. Benedetto del Tronto, il villaggio occupa un'area di 24 mila mq. ed è provvisto di tutti i comforts: una serie di docce con acqua calda e fredda gratuita, servizi igienici di un lindore e di un'accuratezza igienica difficilmente riscontrabili, camere con servizi e docce, miniappartamenti, bar, ristorante, spiaggia privata gratuita con un attrezzato chalet, supermercato, ampie piazzuole servite da prese di corrente, parco giochi per bambini, pista da ballo e, dulcis in fundo, ambulatorio medico e pediatrico. Durante i prossimi mesi saranno realizzati bungalow, piscina e anfiteatro e, a fianco del centro direzionale, altre camere e l'ampliamento del ristorante.

Nel periodo di massimo afflusso circa 800 sono gli ospiti del villaggio che diviene un'entità sociale autosufficiente, un piccolo paese pluricentrico, luogo d'incontro di svariate culture, lingue e mentalità →

